

INFORMATIVA AI LAVORATORI

Si è tenuta oggi, come di consueto, la videoconferenza periodica del Comitato per l'applicazione e la verifica delle norme del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid 19 negli ambienti di lavoro con la presenza, oltre alle Relazioni Industriali, del medico competente, del settore Prevenzione e Protezione, degli RLS e delle Organizzazioni Sindacali. Si è proceduto alla rassegna di tutte le iniziative da mettere in campo per limitare la diffusione del contagio in previsione della Fase 2: sistemi di aerazione, procedure di entrata, adeguamento ambienti di lavoro, dispositivi individuali.

La riunione è proseguita con la partecipazione delle Relazioni Industriali e delle scriventi Organizzazioni Sindacali (le altre Sigle hanno lasciato l'incontro).

In conseguenza dell'analisi dei dati di traffico l'Azienda ha comunicato che sta valutando, per lunedì prossimo, la ripresa delle attività del settore RMPP con criteri di rotazione del personale e ci ha informati sui possibili sviluppi della questione Telepass (Contact Center), fornendo rassicurazioni sulla fornitura del servizio. A tal proposito abbiamo chiesto per i lavoratori di questo settore le consuete premialità annuali, così come avvenuto in Aspi.

A questo punto abbiamo avanzato la proposta di estendere a Tangenziale di Napoli alcuni contenuti dell'accordo ratificato dalle Segreterie Nazionali il 16.04.2020, vale a dire la possibilità di anticipo del TFR per colmare le carenze delle retribuzioni gravate dalla Cigo e la sospensione del recupero delle somme da restituire, a qualunque titolo, all'Azienda.

Sulla questione MALATTIE/CIGO abbiamo ribadito, anche sulla scorta dei pronunciamenti dell'INPS in relazione ai diversi interPELLI formulati dalle Organizzazioni Sindacali, che nei comparti nei quali l'attività non è stata completamente sospesa deve prevalere la corresponsione dell'indennità di malattia e non la Cigo.

Abbiamo, inoltre, sollecitato la Delegazione Aziendale ad affrontare il problema dello Smart Working. Siamo consapevoli che l'Azienda è risultata completamente impreparata di fronte allo sviluppo di tale modalità (come del resto la maggior parte delle aziende nel Paese) e che tale tipologia di lavoro non può essere svolta in tutti i settori sia per la natura di alcune attività, sia perché altre attività, che pure potrebbero usufruirne, sono strettamente legate all'esazione diretta oggi in grave flessione. Ma il lavoro agile rappresenta un elemento importante nell'organizzazione del lavoro post Coronavirus ed è, quindi, imprescindibile attrezzarsi adeguatamente. Evidentemente evitando di appoggiarsi alla rete di Autostrade (che sta creando diversi problemi) ed allestendo una VPN di Tangenziale di Napoli, così come ha fatto la consorella SAM. Ma anche organizzando il lavoro in modo da evitare il più possibile il ricorso alla documentazione cartacea, come invece oggi avviene.

Al fine di coinvolgere il maggior numero di lavoratori, naturalmente in totale sicurezza, abbiamo proposto all'Azienda di utilizzare gli operatori dei diversi settori, impiegandoli in quelle attività che vengono spesso rimandate o che è più complicato svolgere in presenza di traffico. In conseguenza, infine, della recente delibera regionale che consente caute aperture delle attività commerciali, abbiamo richiesto la riapertura dei Punto Blu, seppure a ranghi ridotti.

L'Azienda ha raccolto le nostre proposte dichiarandosi disponibile a valutare ogni suggerimento, da qualunque parte provenga. Vi terremo informati sugli sviluppi della discussione.

Le Rr.Ss.Aa.